

Frank(A)MIENTE

NON SCHOLAE, SED VITAE DISCIMUS



LOGO "I.C.S. FRANK-CARRADORI"

Tempo di iscrizioni!

Ecco la procedura per iscriversi al nostro comprensivo.

Occorre accedere alla homepage della nuova piattaforma pensata dal Ministero, andando sul sito unica.istruzione.gov.it; selezionare la scuola d'interesse anche attraverso la sezione «Scuola in Chiaro»; si possono cercare le scuole del territorio, all'interno della Regione o direttamente con il codice della scuola che solitamente viene consegnato nei giorni degli open day; va poi compilata la domanda della scuola (dati anagrafici dei genitori, dell'alunno, la scelta del tempo orario con eventuali opzioni, la scelta di avvalersi o meno della religione cattolica e informazioni utili alla scuola ed alla famiglia). Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, l'iscrizione resta cartacea e può essere fatta nella segreteria didattica di via Donati o all'ufficio istruzione del Comune. Vi aspettiamo nei plessi del comprensivo Anna Frank, eccellenza del territorio!

Imparando crescendo...



L'anno scolastico è iniziato, siamo in seconda e viviamo nuove avventure, il nostro viaggio sarà una lunga scoperta interessante di colori e nuove emozioni. Abbiamo scoperto le poesie e conosciuto pittori moderni, un giorno ci siamo addentrati in un mondo pieno di emozioni abbiamo letto, scritto sotto dettatura e appreso una poesia di Gianni Rodari "l'autunno". La maestra dopo averla letta ad alta voce ci ha fatto chiudere gli occhi, condotto in un bosco pieno di foglie dai mille colori autunnali e poi... abbiamo scritto la nostra prima poesia sul quaderno guidati dalle sensazioni, dopo l'abbiamo copiata su un cartoncino colorato che è stato appeso con un filo adornato di foglie al soffitto della nostra aula. Quando entra il vento in classe la nostra installazione si muove ricordandoci la danza autunnale delle foglie. Il nostro viaggio è proprio magico, ricco di nozioni interessanti dove il fare ci porta a conoscere cose che già sapevamo ma non avevano un nome. Tramite i trifogli abbiamo imparato a contare di tre in tre, ma sì la tabellina del tre, mentre quella del quattro l'abbiamo scoperta con un bellissimo quadrato da noi disegnato e decorato per creare un cartellone fantasmagorico...e il cinque? La tabellina del cinque facile, tanti pentagrammi realizzati con rametti che abbiamo raccolto nel nostro giardino. Tra cicli dell'acqua, esperimenti fatti di ghiaccio, nuvole magiche, noi giovani bambini e bambine della seconda scuola Bertocci ci avventuriamo alla scoperta del mondo dove il fare e il collaborare hanno una marcia nuova.

Classe seconda Bertocci

LE NOTIZIE DEL MESE

Un viaggio nel tempo tra tavolette d'argilla ed enigmi digitali

Classe 4 A scuola primaria Bertocci

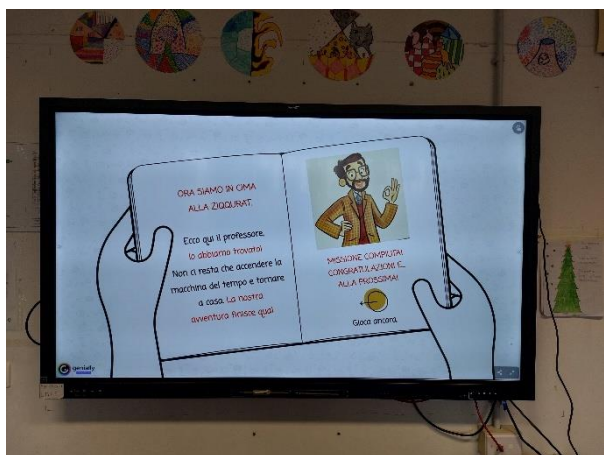
Nella prima parte dell'anno scolastico abbiamo intrapreso un affascinante viaggio alla scoperta dei popoli mesopotamici. Tra le attività che le maestre hanno organizzato per rendere lo studio più stimolante, quelle che ci hanno coinvolto in particolare sono state un laboratorio pratico intitolato "Scribi per un giorno" e un avvincente *escape game digitale*.

Il laboratorio "Scribi per un giorno" ci ha permesso di vestire i panni degli antichi scribi sumeri, figure di rilievo nella società dell'epoca. Dopo una breve introduzione sull'uso della scrittura cuneiforme, abbiamo inciso il nostro nome su tavolette di argilla, utilizzando strumenti che imitano lo stilo originale.

Quest'attività non è stata solo un'occasione per apprendere nozioni storiche, ma anche un momento di riflessione sul valore della scrittura come strumento per comunicare e tramandare la conoscenza. Ci siamo immersi nel passato con entusiasmo, sperimentando in prima persona le difficoltà e l'ingegno di chi ha dato vita alle prime forme di scrittura.

Unendo storia e tecnologia, le insegnanti ci hanno proposto un *escape game digitale* a tema mesopotamico. Attraverso una serie di enigmi, abbiamo ritrovato il professor Cronos, permettendogli di ritornare ai giorni nostri. Ogni sfida richiedeva non solo conoscenze storiche, ma anche capacità di collaborazione.

Queste attività hanno reso lo studio della storia un'esperienza concreta, interattiva e divertente. Grazie al laboratorio e all'*escape game* non vediamo l'ora di intraprendere insieme alle nostre maestre nuovi viaggi nel tempo.



LE NOTIZIE DEL MESE

Caro Babbo Natale...

SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO

Noi bambini della classe *1A* della scuola primaria di Spazzavento ci siamo chiesti: “Ma se potessimo aiutare Babbo Natale a distribuire i regali, quali doni ci piacerebbe che gli altri ricevessero?”

Ognuno di noi ha pensato a cose diverse, come oggetti, esperienze divertenti, vacanze ma anche doni più importanti pensando ai bambini che non hanno una casa, vestiti o cibo sufficiente.

Abbiamo fatto un elenco cercando di scrivere nel modo più corretto possibile e disegnato i regali affinché Babbo Natale non potesse sbagliarsi.

Ecco a voi la nostra letterina...



IN CLASSE

Lavoro di squadra!

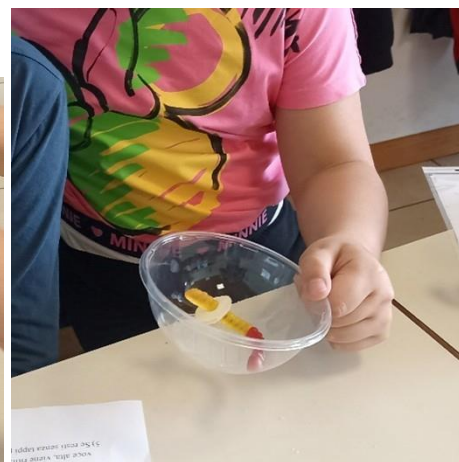
CLASSE 4 SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO

Nel corso dell'anno scolastico, all'interno delle ore dedicate alla tecnologia, abbiamo svolto delle attività di gruppo che riguardano le materie STEM. STEM è un acronimo che indica: Scienze, Tecnologia, Ingegneria (*Engineering* in inglese) e Matematica. Le attività di gruppo che ci sono piaciute di più si chiamano “Save Fred” e “Senza mani e senza parole”.

In “Save Fred” lo scopo è salvare Fred (una caramella gommosa a forma di verme) dalle acque impetuose di un lago. Per salvare Fred abbiamo a disposizione due graffette e una caramella a forma di ciambella, che ha la funzione di salvagente. Per salvarlo, dobbiamo prendere Fred con le graffette e fargli indossare il salvagente, per poi girare la barca, che è capovolta, e mettere all'interno il nostro amato Fred. Tutto ciò senza mai toccare direttamente Fred, il salvagente o la barca, ma usando solo le graffette. La parte che ci è piaciuta di più è stata portare Fred con le graffette.

L'attività è stata molto divertente e ci ha fatto capire che unendo le forze è più facile superare le difficoltà, infatti abbiamo lavorato con spirito di squadra per arrivare al risultato insieme e ognuno di noi ha cercato di dare il meglio di sé, senza farsi fermare dagli inconvenienti.

L'attività “Senza mani e senza parole” ci è piaciuta perché ha richiesto di organizzarci all'interno della squadra, lavorando insieme anche senza bisogno di parlare tra di noi. In questa attività si utilizzano sei bicchieri e un elastico, a cui vengono legati quattro fili, ogni membro della squadra può tirare un solo filo. Lo scopo è costruire una torre spostando i bicchieri senza toccarli, ma usando l'elastico secondo le indicazioni, cioè usando una sola mano e senza parlare con i compagni. La difficoltà maggiore è stata impilare i bicchieri uno sopra l'altro, ma non ci siamo lasciati scoraggiare e con il lavoro di squadra ce l'abbiamo fatta!



Al museo di San Salvatore

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO

Qualche settimana fa, la nostra classe ha visitato il museo di San Salvatore, che prende il nome dalla chiesa che lo ospita. Secondo la tradizione quella di San Salvatore è la prima chiesa fondata a Pistoia; infatti, ci sono documenti che la nominano già nel 979 d.C., tuttavia la chiesa attuale risale al tredicesimo secolo. L'edificio fu abbandonato per molti anni, per questo ha subito un profondo restauro che è iniziato nel 2015. Gli scavi effettuati durante il restauro hanno fatto emergere resti di una chiesa ancora più antica e una parte della prima cerchia muraria di Pistoia, quella di origine longobarda.

All'interno del museo si trovano antichi reperti, come piccole tasche a forma di cuore, dove probabilmente si conservavano oggetti appartenenti alla persona amata, dadi di osso, anelli, un vaso in terracotta utilizzato per il bucato...tutti oggetti che ci hanno fatto conoscere aspetti della vita quotidiana dei pistoiesi vissuti circa mille anni fa.

Abbiamo osservato anche degli affreschi ritrovati sulle pareti durante il restauro. La nostra guida ci ha mostrato un affresco incompleto e ci ha chiesto cosa, secondo noi, ci fosse rappresentato nella parte mancante. In seguito, ci ha spiegato come i restauratori hanno capito che si trattava del "Compianto su Gesù morto": gli studiosi hanno interpretato l'affresco confrontandolo con molte rappresentazioni dell'epoca, poi lo hanno ricostruito, ma solo virtualmente, attraverso la proiezione sulla parete delle sagome dei personaggi mancanti.

Durante la visita abbiamo osservato anche l'esterno della Chiesa ed in particolare la facciata, individuando gli elementi restaurati e quelli del tutto nuovi come il portone, costruito con un materiale speciale che lo fa sembrare antico.

L'attività che abbiamo svolto al museo ci ha avvicinato al lavoro dell'archeologo e del restauratore e ci ha fatto conoscere la vita dei pistoiesi di mille anni fa, attraverso l'analisi dei reperti conservati nel museo. La gita è stata interessante: ci ha fatto scoprire un piccolo tesoro della nostra città e ci ha lasciato con una domanda in sospeso... cosa capiranno di noi gli archeologi del 3025, studiando gli oggetti che usiamo quotidianamente?



Noi piccoli ma grandi!

CLASSE 5 A SCUOLA PRIMARIA BERTOCCI

La classe quinta, per noi delle Bertocci, si sta trasformando in una fantastica avventura perché non solo stiamo imparando il programma della classe ma ci stiamo confrontando già con la scuola media grazie agli incontri programmati nel plesso Anna Frank dove i professori di motoria, matematica., italiano, arte, musica e inglese ci hanno insegnato cose nuove e che porteremo nel bagaglio pesante che ci porterà, il prossimo anno, a diventare i futuri alunni della scuola secondaria di primo grado. Tra teatro, motoria, arte, lingua inglese abbiamo capito che il nuovo anno ci riserverà sfide importanti ma anche divertenti e che i professori della scuola media non sono quei "dinosauri" che immaginavamo quando eravamo ancora piccoli. Nelle immagini che seguono il nostro viaggio alla scuola media Anna Frank dove ogni ora è una sfida da esplorare!



Cosa fanno gli alberi di Natale il resto dell'anno?

CLASSE 1 A SCUOLA PRIMARIA BERTOCCI

Di ritorno dalle vacanze, insieme alle maestre e ai compagni di classe, abbiamo letto una storia interessante intitolata "Cosa fanno gli alberi di Natale il resto dell'anno?" di Cristina Marsi e Valeria Valenza e abbiamo immaginato cosa potrebbero fare...

Forse dormono in una scatola fino al prossimo Natale o in un albergo a cinque stelle. Vanno dal parrucchiere o dal barbiere, puliscono casa, guardano i cartoni animati alla tv. Potrebbero andare a scuola come noi, disegnare, studiare o preparare la merenda. Mangiano un omino di pan di zenzero, prendono un caffè o una tisana al bar.

Fanno amicizia con altri alberi, salgono sugli arcobaleni, vanno al parco con i propri amici, giocano a golf o a bowling.

Fanno la spesa e usano il cibo come decorazioni, fanno una festa a casa o probabilmente costruiscono un castello con i cuscini.

Magari ad Halloween andranno in città a fare "dolcetto o scherzetto" oppure preparano i regali per le prossime festività natalizie o forse vanno in vacanza chissà dove. E tu? Ti sei mai chiesto cosa fanno gli alberi di Natale il resto dell'anno?



Forme e colori della natura...

L'autunno è una delle stagioni dell'anno più ricca di colori ed è sempre stata una grande fonte di ispirazione dal punto di vista artistico. Ecco che allora la Classe Terza di Spazzavento ha voluto approfondire, durante le ore di arte e immagine, l'osservazione delle foglie cadute in autunno e presenti in inverno, per dar vita ad un progetto d'arte che ha visto l'analisi delle foglie attraverso l'utilizzo di diverse tecniche pittoriche per la realizzazione delle opere.

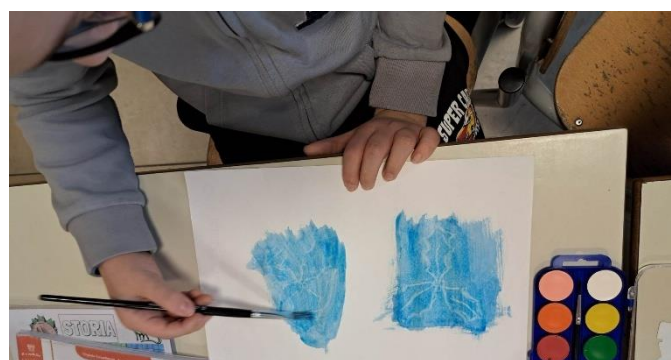
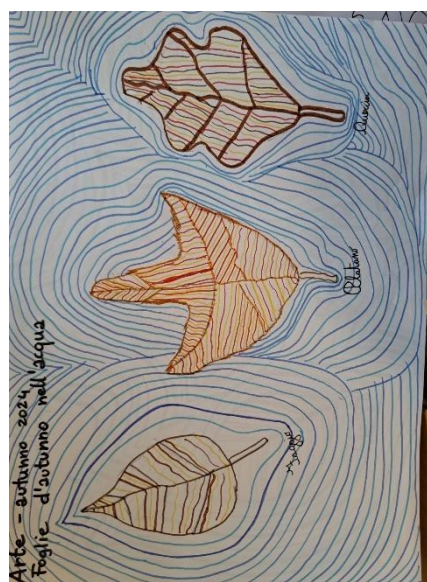
Da un'osservazione primaria delle foglie di faggio, platano e quercia, gli alunni hanno disegnato le foglie prese in esame come se fossero cadute sull'acqua increspata, rappresentata con linee curve, colorandole, poi, con segmenti di direzione diversa utilizzando i pennarelli.

Successivamente sono state prese in esame le foglie di platano, evidenziandone i colori caldi autunnali del rosso, marrone e arancione con l'utilizzo di tempere acriliche.

Per rappresentare le foglie del periodo invernale, invece, sono state disegnate le foglie di agrifoglio e questa volta gli alunni hanno utilizzato le matite e gli acquerelli con colori freddi dell'azzurro e del bianco.

In conclusione: l'abbondanza di colori e forme delle foglie ci hanno permesso di approfondire le diverse tecniche e l'utilizzo dei diversi materiali pittorici.

Classe 3 scuola primaria Spazzavento



IL PROGETTO

Nuove scoperte per riflettere insieme!

CLASSE 5 SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO

Studiando Scienze abbiamo appreso le caratteristiche dell'Universo e ciò di cui è formato. Abbiamo imparato che il nostro pianeta si trova in una galassia chiamata Via Lattea e così ci siamo divertiti a disegnarla.



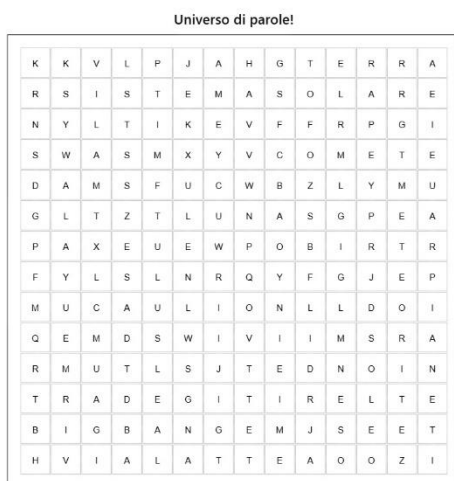
Durante una lezione su questo argomento, abbiamo anche osservato il Sistema Solare attraverso un modello in 3D motorizzato.



Giocando con le parole poi, ecco cosa è venuto fuori...

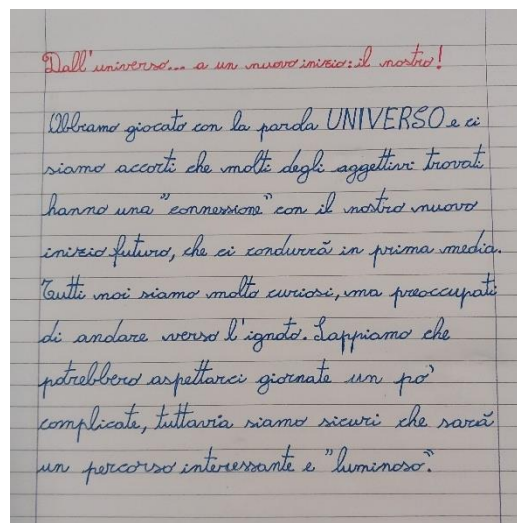


Per deliziare i nostri lettori, nel corso dell'attività di Tecnologia, abbiamo realizzato un crucipuzzle: buon divertimento!



Le parole possono essere nascoste orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente.

Asteroide
Comete
Luna
Pianeti
SistemaSolare
Terra
ViaLattea
BigBang
Galassie
Meteorite
Satelliti
Sole
Universo



Un lupo per Natale!

Feste e Balocchi!

SEZIONE 1A (3 ANNI) SCUOLA DELL'INFANZIA "PONTELUNGO"

Il Natale nella scuola dell'infanzia rappresenta un momento di grande significato educativo ed affettivo. Questa festività, ricca di simboli e valori universali come la pace e la solidarietà, offre l'opportunità di insegnare ai bambini il senso dell'attesa e della condivisione. Il Natale è attesa, è gioia, è meraviglia; per questo, come ogni anno, la nostra scuola si è vestita a festa, avvolgendo bambini ed adulti che quotidianamente la vivono, in un'atmosfera magica ricca di stupore e significati. Ed in questo clima festivo e coinvolgente i bambini di tre anni della Scuola dell'Infanzia di Pontelungo una mattina hanno incontrato un personaggio che poco ha da condividere con il Natale: è arrivato a trovarli un lupo, ma non il lupo cattivo della storia di Cappuccetto Rosso o dei Tre porcellini... un lupo buono, che ha tanti amici, ma a cui non piace il Natale, anzi, proprio lo detesta!!! Questo lupo si è presentato ai bambini sotto la forma di un pupazzo di peluche vestito da Babbo Natale ed ha portato loro un libro che parla proprio di lui e si intitola "Il lupo che non amava il Natale"; quale migliore occasione per sederci in cerchio insieme a questo nuovo amico e leggere la sua storia? "Il lupo che non amava il Natale" racconta le vicende di Lupo che, come preannuncia il titolo, detesta il Natale al punto di farsi venire il mal di testa, ma scopre il vero significato della festa attraverso la condivisione e l'amicizia. Inizialmente isolato e triste perché non ha mai festeggiato, Lupo viene stupito dai suoi amici che si organizzano per fargli una grossa sorpresa trasformando, così, la sua visione del Natale. Divertiti e subito coinvolti dal simpatico personaggio, ci siamo messi all'opera per fargli vivere il Natale anche in nostra compagnia e ben presto Lupo è diventato la nostra mascotte del periodo natalizio. Abbiamo pensato di ricreare con le nostre mani un "burattino di cartone" di Lupo, lo abbiamo vestito di rosso come Babbo Natale e gli abbiamo messo pure il cappello rosso per coprire la sua pelliccia realizzata con la lana; infine gli abbiamo fissato un abbassalingua di legno sulla schiena in modo da poterlo far muovere liberamente e farlo diventare il nostro compagno di giochi. E poi via, tutti a realizzare palline di carta colorata per addobbare l'abete della casa di Lupo, pittura di fiocchi di neve che sono caduti nella foresta dove Lupo ed i suoi amici abitano, formine di pasta di sale per ricreare i biscotti che nella storia Lupo ha cucinato assieme alla sua amica Lupa e tanti, tanti giochi e percorsi motori in cui anche noi ci siamo trasformati in piccoli lupi. Insieme a Lupo abbiamo cantato le canzoni di Natale, recitato brevi filastrocche e per finire, lo abbiamo anche invitato al nostro pranzo natalizio dell'ultimo giorno prima delle vacanze. Adesso che il Natale è passato, Lupo, che ognuno ha costruito, è venuto ad abitare insieme a noi nelle nostre case.

Il Natale è per i bambini la festa più attesa, per la sua atmosfera un po' magica, per i regali che solitamente Babbo Natale lascia sotto l'albero, ma anche perché è un momento di condivisione da trascorrere tutti insieme. L'attesa e il desiderio sono due elementi fondamentali nello sviluppo del bambino, e cosa più del Natale stimola tutto ciò?

È importante allora che i bambini siano stimolati non solo a casa, dai loro genitori, ma anche a scuola, dagli educatori, con cui trascorrono gran parte della loro giornata. E noi, come ogni anno da tradizione abbiamo voluto percorrere con tutti i bambini i segni e i simboli che da sempre fanno parte del nostro stare insieme. Il Natale è attesa e meraviglia. Per questo, lo spazio della nostra scuola dell'infanzia si è trasformato, come ogni anno, in un'atmosfera magica ricca di stupore e di significati che fanno parte del vissuto presente e passato. Con varie attività, abbiamo cercato di tenere vivo nei bambini il sentimento dell'attesa fiduciosa, per scoprire insieme con il loro significato profondo del Natale. Insomma, c'è stato grande fermento a scuola nel mese di dicembre perché abbiamo realizzato addobbi e lavoretti da portare a casa.

ECCO GLI ALBERELLI CON I PIATTI DI CARTA

Abbiamo tagliato i piatti di carta in tre spicchi e consegnati a ciascun bambino che li ha dipinti con la tempera verde; successivamente i bambini hanno realizzato le decorazioni tagliando delle piccole palline, stelline e cuoricini dagli avanzi di cartoncini colorati. Infine i bambini hanno incollato tutte le decorazioni sugli alberelli per poi portarli a casa. La gioia e lo stupore dei bambini nel vedere realizzato il proprio alberello è stata davvero grande!!

Sezione 4 anni scuola dell'infanzia Pontelungo



La terra, un pianeta da scoprire

SEZIONE 4 ANNI

"Il Paradiso è sotto i nostri piedi, così come sulle nostre teste"

Henry Davide Thoreau

Per i bambini la terra rappresenta un elemento quasi magico, che permette di scavare, manipolare, nascondere, miscelare, travasare e trasportare. Permette di fare innumerevoli esperienze, di osservare e mettere in relazione. Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni, per provare a consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare e amare, è la finalità dell'attività. Nell'esperienza proposta prevale l'approccio sensoriale e corporeo, attraverso l'esplorazione e la sperimentazione.

ALLA SCOPERTA DEL SOTTOSUOLO

"Produzione di lombrichi finti"

Questa attività vuole avviare i bambini ad una corretta educazione ambientale e intende favorire la formazione di un atteggiamento rispettoso per tutti gli esseri viventi.

Le insegnanti spiegano che ci sono animali che vivono dentro la terra e ne migliorano le caratteristiche, come i lombrichi, che ingoiano ed espellono il terriccio, muovendolo, sminuzzandolo e rendendolo più facile da lavorare.

Poi invitano i bambini a realizzare dei lombrichi finti da mettere nel terriccio della fattoria, impastando la farina con l'acqua e la tempera arancione e dando un po' di pastella colorata ad ognuno per realizzare il proprio lombrico.

Infine i bambini sperimentano su se stessi il rotolamento, sul pavimento e sui tappeti nel salone della scuola, eseguito precedentemente con la pastella per ottenere i lombrichi. Che divertimento.....Siamo diventati tutti dei lombrichi!



Vorrei un mondo....

SEZIONE 3A (5ANNI)

Condivisione, rispetto, regole, fratellanza, amicizia e stare bene sono le parole chiave per impostare un impianto educativo che favorisca la crescita del bambino in modo consapevole e armonioso. Spesso sentiamo dire che non ci sono più regole in questa società mutevole e che si sono perse le tradizioni, l'educazione e l'amore verso l'altro e verso il mondo circostante. Siamo, infatti, in un mondo dove impera l'individualismo, l'egocentrismo e la mancanza di valori fondamentali ed è per questo motivo che sentiamo la necessità di portare un cambiamento positivo alla società in cui viviamo.

Da tali premesse nasce l'esigenza di proteggere e valorizzare l'infanzia a livello globale ed è proprio l'ONU che nel 1989 ha stipulato la Convenzione sui diritti dell'infanzia, riconoscendo i bambini come soggetti di diritto a tutti gli effetti e dedicando ben 54 articoli alla tutela dei loro diritti civili, sociali ed economici.

Per accostare i nostri alunni a questa tematica molto delicata e per far acquisire loro una maggiore consapevolezza sui diritti fondamentali che sono stati loro riconosciuti, ci siamo lasciati ispirare deliberatamente da una grande scrittrice per l'infanzia, Rita Sabatini, che con il suo libro "Vorrei un mondo...." incoraggia i bambini a riflettere sui valori importanti, rendendo l'apprendimento un'esperienza divertente e significativa.

Attraverso la lettura del libro in rima e le sue bellissime illustrazioni, i bambini sono riusciti ad interiorizzare alcuni tra i più importanti diritti sanciti in loro favore, riuscendo, successivamente, anche a rappresentarli graficamente su dei cartelloni così da poter mostrare e verbalizzare tutte le nozioni acquisite.

Tutto il lavoro è culminato poi con una bellissima filastrocca sui diritti dell'infanzia recitata dagli alunni magistralmente alla festa di Natale come dono per i loro genitori e i propri cari. La filastrocca recita così :

IL DIRITTO DI ESSERE BAMBINO.

Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare ;

chiedo un sorriso di chi sa amare;

chiedo un papà che mi abbracci forte;

chiedo un bacio e una carezza di mamma.

Io chiedo il diritto di essere bambino,

di essere speranza di un mondo migliore;

chiedo di poter crescere come persona.

Sarà che posso contare su di te?

Chiedo una scuola dove posso imparare;

chiedo il diritto di avere la mia famiglia;

chiedo di poter vivere felice,

chiedo la gioia che nasce dalla pace.

Chiedo il diritto di avere un pane,

chiedo una mano che m'indichi il cammino.

Non sapremo mai quanto bene

può fare un semplice sorriso.



Fantasia ed emozioni...

Nella frenesia della vita moderna i bambini rischiano di perdere i legami con la fantasia e la magia. La fantasia è una porta verso mondi infiniti nei quali i bambini possono sognare, creare, immaginare e risolvere problemi, per cui è necessario correre ai ripari per non far perdere loro quello spazio infinito e magico dove ognuno potrà rifugiarsi per vivere sempre nuove emozioni.

Nel processo di apprendimento, come ripeteva spesso Gianni Rodari, il valore della creatività non è inteso come gioco e divertimento allo stato puro, ma una "cosa seria." Il bambino troverà la forza e il coraggio di lottare per costruire un mondo migliore solo se sarà capace di immaginare cose che non esistono.

Alla luce di tali affermazioni abbiamo ritenuto necessario, quindi, improntare un lavoro che favorisse tale processo; per questo abbiamo deciso di leggere ai bambini il libro che per antonomasia fa volare di più la fantasia e cioè le avventure della Tata più famosa al mondo: Mary Poppins.

Come non ricordarsi, per esempio, dello zio Albert che nei momenti di grande felicità si riempiva di gas esilarante che lo faceva volare e restare sospeso nell'aria per lungo tempo, divertendo i bambini? O di Mary che riusciva a riordinare casa magicamente, solo cantando la canzone: "Basta un poco di zucchero e la pillola va giù, la pillola va giù, la pillola va giù"?

I bambini sono invitati giornalmente ad ascoltare la lettura di qualche pagina del libro e successivamente viene improntato un lavoro che scaturisce dalle molteplici avventure vissute da Michael, Jane e dalla loro Tata Mary. Come tecnica che favorisse la creatività, la fantasia e in qualche modo una sorta di magia, abbiamo pensato a quella del POP-UP che ha permesso di realizzare, attraverso ritagli e piegature, il quadro che Bert ha rappresentato sul marciapiede.

Questo quadro si anima improvvisamente come per magia e permette ai bambini e a Mary Poppins di iniziare un lungo viaggio tra giostre con cavalli scintillanti e tavolini stracolmi di leccornie.

Inoltre, i bambini sono stati stimolati dalla storia letta ad inventare nuove avventure, aggiungendo scenari e divertendosi a ricostruire e a creare nuovi finali coinvolgendo i protagonisti. Hanno realizzato, così, un nuovo e piccolo libro di Mary Poppins.

A questo proposito, non si può non citare il grande Gianni Rodari e i suoi insegnamenti, che hanno ispirato il loro lavoro.

"Il mondo si può guardare ad altezza d'uomo, ma anche dall'alto di una nuvola.

Nella realtà si può entrare dalla porta principale o infilarvisi da un finestrino".

Sezione 3A (5 anni) Scuola dell'Infanzia "Pontelungo"



Con le letterine dell'alfabeto creo...

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTELUNGO SEZIONE 3A (5ANNI)

Un bambino ha piccole mani ,piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo ha delle idee piccole .

Le idee dei bambini a volte sono grandissime, divertono i grandi, fanno loro spalancare la bocca e dire “ ah!”

Proprio per la loro dote di essere geniali e creativi, abbiamo cercato di potenziare in loro sempre di più queste caratteristiche, improntando un lavoro di metalinguaggio che favorisse l'acquisizione di nuove parole e la costruzione di semplici rime, facendo volare così la fantasia .

Il metalinguaggio è fondamentale nella scuola d'infanzia perché sviluppa competenze linguistiche essenziali attraverso attività ludiche come “giocare con le parole “. I bambini imparano così a riconoscere e manipolare i suoni delle parole, favorendo l'alfabetizzazione. Per sviluppare tale consapevolezza metalinguistica nei bambini, abbiamo realizzato diverse attività come creare rime e filastrocche che promuovono e potenziano la struttura del linguaggio. Abbiamo letto dei libri che ampliano il bagaglio delle parole conosciute ed insegnano il metodo per costruire una frase in rima; abbiamo favorito giochi in cui i bambini possono trovare parole che iniziano con una lettera oppure completare le frasi mancanti. Infatti, proprio l'attività di trovare le parole che iniziano con una lettera dell'alfabeto è stata l'esperienza che ha più divertito e sbizzarrito la fantasia nei bambini. Li abbiamo così stimolati a trovare un soggetto natalizio che corrispondesse alla letterina dell'alfabeto da noi proposta, successivamente hanno inventato delle rime natalizie davvero deliziose. I bambini si sono mostrati da subito molto curiosi ed entusiasti, si sono cimentati nel trovare rime buffe e divertenti producendo una vera e propria filastrocca sul Natale .

FILASTROCCA DI NATALE...

- A di agrifoglio tutto verde e rosso;
- B di Babbo Natale che cade nel fosso;
- C il caminetto di rosso acceso;
- D le decorazioni tutte appese;
- E di elfo, amico di Rudolf;
- F di fiocco di neve che scende dal cielo;
- G la ghirlanda attaccata alla porta;
- H di oH-oH-oH la voce;
- I gli invitati alla cena di Natale;
- L le lucine che brillano nel buio;
- M la magia di Natale intorno all'alberello;
- N il nastro intorno al pacco;
- O gli occhiali di Babbo Natale;
- P di panettone pieno di limone;
- Q di quanti bimbi buoni;
- R la renna degli elfi
- S di stella cometa che brilla nel cielo;
- T di torrone un dolce dolcione;
- U di uvetta nel panettone;
- V il vischio sul portone;
- Z zitti zitti andiamo a dormire.



Strumenti di classe a Spazzavento

Gli alunni di **seconda** della scuola primaria di Spazzavento, durante le lezioni curricolari di musica, hanno scoperto come possono essere raggruppati gli strumenti musicali.

Sono stati ascoltati i suoni degli strumenti, sia singolarmente, sia nelle esecuzioni orchestrali.

Attraverso l'utilizzo della smartboard e di un gioco multimediale, i bambini hanno imparato a riconoscere alcuni degli strumenti ed a distinguerli.

Sono stati realizzati e colorati quattro cartelloni e descritti i principali quattro gruppi per la loro classificazione: strumenti a fiato, a tastiera, a corda ed a percussione.

L'attività ha dato modo di cimentarsi volontariamente nella scrittura in corsivo usata nelle didascalie.

Queste competenze acquisite saranno preziose a Maggio quando effettueranno la visita guidata alla Scuola di musica “Mabellini” di Pistoia, dove potranno vedere, toccare, ascoltare e forse anche provare a suonare tutti questi strumenti.



Un libro per amico

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA BERTOCCHI

“Le parole sono incantesimi” diceva Sigmund Freud e il miglior contenitore di “magie” è certamente un libro. Apri un libro e tutto può succedere: puoi trovarti in una jungla insieme a Shere Khan o con Cenerentola al ballo nel castello del Re! Nella nostra scuola ci sono davvero tanti bambini, insegnanti e genitori che sono lettori appassionati così abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di **#ioleggoperché**, il progetto nato dalla collaborazione tra l’Associazione Italiana Editori, il Ministero della Cultura e il Ministero dell’Istruzione e del Merito che permette di regalare libri alle biblioteche scolastiche. Insieme alle altre scuole del nostro Istituto Comprensivo ci siamo dati da fare per pubblicizzare l’iniziativa e per indicare i titoli dei libri che i nostri alunni avrebbero desiderato leggere. La scuola Bertocci possiede uno Spazio- Biblioteca che è di libero accesso a tutti gli studenti, ma ogni classe possiede il suo piccolo “angolo della magia” dove sono raccolti i libri particolarmente graditi a quel gruppo di alunni. Grazie alle donazioni del comitato dei genitori e a quelle degli insegnanti della scuola, sono arrivati in dono molti bellissimi e graditissimi libri per tutte le classi. Una gioia per gli occhi e per la mente.



E' qui la festa!

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA BERTOCCHI

Sì! È proprio qui la festa... e che festa! Anche quest’anno luci, addobbi e bancarelle hanno colorato e rallegrato la giornata di festa con la scuola primaria Bertocci, tanto che persino Babbo Natale in persona ha voluto fare una sosta da noi. L’unico inconveniente è che è dovuto venire a piedi perché non ha trovato il parcheggio per la slitta con le renne. Lo aspettava una comodissima poltrona accanto ad un caminetto con tanto di vero abete natalizio, decorato con cura dai ragazzi della classe V, come vuole la tradizione. Tutti i bambini contribuiscono all’abbellimento della scuola ma uno spazio speciale viene dato ai compagni più grandi che a giugno prenderanno il volo. La nostra classe si è specializzata nel ritaglio e bisogna dire che stiamo diventando sempre più bravi e precisi, compresi i mancini! Anche i nostri genitori hanno dato una mano: si sono trovati a scuola per fare dei laboratori con noi e li abbiamo osservati con soddisfazione mentre si davano da fare per costruire con gli scatoloni un caminetto che sembrava vero. Stupendo. Dentro ci hanno messo persino la legna vera e pareva proprio che ci fosse il fuoco acceso. I più piccini giocavano a fare finta di scaldarsi al fuoco e si divertivano moltissimo. Anche Babbo Natale ha apprezzato moltissimo l’angolino che avevamo preparato ed è lì che ci siamo fatti fare una bella foto ricordo con lui. Anche i ragazzi più grandi, che sono venuti a festeggiare nella loro vecchia scuola, si sono fatti immortalare accanto a Babbo Natale con la loro amata maestra. La merenda è stata fantastica ma pure noi siamo stati fantastici nella parte di venditori di oggettistica natalizia autoprodotta. Dove siamo stati campioni, però, è stato al gioco della tombola: abbiamo vinto un sacco di premi e, naturalmente, abbiamo festeggiato a dovere. Questa scuola è davvero la nostra seconda casa: non saremmo più andati via.

Un nuovo giardino alle Bertocci

Quest’anno il Natale è arrivato portando un magnifico regalo dedicato a tutti i bambini della nostra scuola: il rifacimento del bellissimo giardino. Da tempo, infatti, era necessario un intervento di manutenzione e di ripristino del verde di questo spazio vitale, sfruttato non solo per i momenti di gioco e socializzazione ma anche come vero e proprio laboratorio all’aperto. Il lavoro necessario per riportare il giardino alla sua originaria bellezza era impegnativo e il tempo a disposizione per eseguire la prima parte dell’intervento era davvero poco: il periodo di chiusura per le festività natalizie. L’artefice di questo “miracolo di Natale” e di questo vero e proprio dono per la scuola è l’Azienda Romiti Vivai s.s., che grazie all’interessamento personale dei sig.ri Gianluca e Davide Romiti, ha reso possibile quello che sembrava impossibile in così breve tempo. Un ringraziamento va anche al sig. Cristian Mugnaioni, dipendente dell’Azienda e padre di uno dei nostri bambini, che ha fatto da tramite tra il nostro Istituto e la Romiti Vivai s.s. Ottima è stata anche la collaborazione con il Comune di Pistoia. Al rientro dalle feste per i nostri alunni è stata grande la sorpresa per il nuovo giardino “tutto pettinato”, come ha detto qualcuno dei più piccini, e non è finita qui: la seconda parte dei lavori riguarderà la sistemazione del prato. Questo gesto di cura ha senza dubbio un grande valore civico e lega alla Scuola e alle Istituzioni del territorio una delle eccellenze della realtà economica della città di Pistoia.



La giornata del libro

CLASSE 1B SCUOLA DI PRIMO GRADO

Curiosità... libresche

Che cos'hanno in comune le città di Subiaco e di Rio de Janeiro?
 Ebbene, entrambe sono state elette capitali del libro per il 2025.
 Più precisamente, Rio De Janeiro, in Brasile, è stata scelta dall'Unesco come capitale mondiale. Per un intero anno ospiterà attività per la promozione della lettura e svilupperà programmi collegati al mondo letterario. È la prima volta di una città di lingua portoghese. Le celebrazioni inizieranno il 23 aprile, in occasione della Giornata Mondiale del Libro.
 Subiaco, invece, è stata proclamata capitale italiana del libro. Questa cittadina, che si trova nel Lazio, nella valle dell'Aniene, è celebre per i suoi monasteri benedettini e in particolare per la Biblioteca di quello di Santa Scolastica, dove è conservata la prima macchina per la stampa a caratteri mobili, portata qui nel 1464 da due chierici tedeschi e con la quale nel 1465 venne realizzato il primo libro a stampa nella storia d'Italia.



Che cosa si celebra il 23 aprile di ogni anno?

Ogni anno, il 23 aprile si celebra la Giornata Mondiale del Libro, istituita nel 1996. La scelta della data è legata ad una doppia coincidenza: la scomparsa, il 23 Aprile 1616, di alcuni dei più grandi rappresentanti della letteratura mondiale come Shakespeare, Cervantes e Garcilaso de la Vega, e la giornata dedicata al libro che già si festeggiava nella stessa data a partire dall'inizio del XX secolo a Barcellona, dove coincideva con la festa del Santo patrono San Jordi (San Giorgio). La leggenda ambientata a Barcellona narra che sia stato San Giorgio a sconfiggere il famoso drago, salvando il popolo e la principessa: il sangue sgorgato dalle sue ferite fece fiorire immediatamente delle meravigliose rose rosse, una delle quali venne regalata da san Giorgio proprio alla principessa. In memoria di questo mitico accadimento, il 23 aprile in Catalogna la ricorrenza viene festeggiata scambiando un libro e una rosa tra le persone amate.

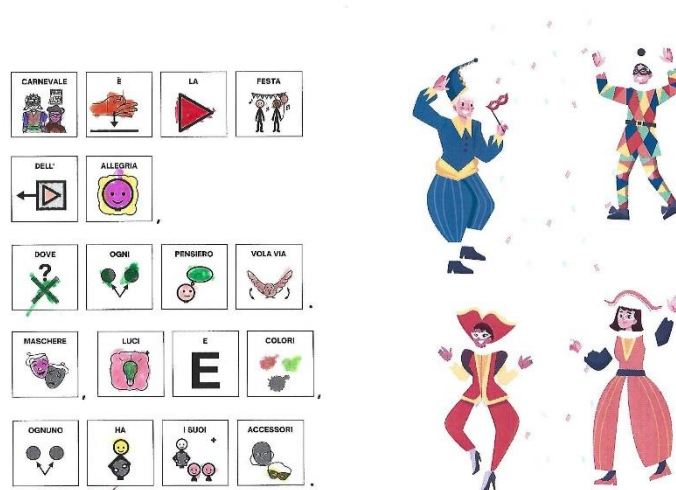


A Carnevale ogni scherzo vale!

Mattia Prisco classe 3C

Tra coriandoli e stelle filanti Carnevale è la festa dei colori e dell'allegria. Questa breve filastrocca ci ricorda che l'importante è divertirsi tutti insieme in allegria e semplicità.
 E' scritta in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), un tipo di scrittura che utilizza i simboli per incrementare e veicolare meglio il messaggio verbale e dare la possibilità a tutti, proprio a tutti, di esprimersi e di comprendere quanto è scritto.

I pittogrammi sono stati colorati da Mattia.



CHE TIPO DI LETTORE SEI?

Scoprilo con questo test!

CLASSE 1B SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. HAI UN MOMENTO LIBERO:

- A. Leggi un capitolo del libro che ti aspetta sul comodino e non vedi l'ora di sapere come andrà a finire
- B. Leggi svogliatamente il libro che ti hanno assegnato a scuola e contemporaneamente guardi un episodio della serie del momento
- C. Giochi ai videogiochi

2. ENTRI IN LIBRERIA E VEDI UN LIBRO CON UNA COPERTINA CHE TI ATTIRA...

- A. Lo prendi e leggi il risvolto di copertina per capire di che cosa parla e se può interessarti
- B. Lo sfogli per vedere quante pagine ha
- C. Dici "bella copertina" e te ne vai

3. UN AMICO TI CONSIGLIA UN LIBRO:

- A. Te lo fai prestare subito e cominci a leggere
- B. Chiedi alla mamma di comprarlo alla prima occasione
- C. Lo accetti in prestito, ma poi non lo apri nemmeno

4. IN MEDIA, QUANTO TEMPO DEDICHI ALLA LETTURA?

- A. Mezz'ora la sera a letto
- B. Un'ora ogni tre giorni circa
- C. Mezz'ora alla settimana

5. A SCUOLA ARRIVA L'AUTORE DI UN LIBRO LETTO IN CLASSE:

- A. Sei curioso di conoscerlo e non vedi l'ora di potergli fare delle domande
- B. Lo guardi come se fosse un marziano
- C. Sei molto contento di saltare qualche ora di lezione

6. UNA TUA COMPAGNA È UNA ACCANITA LETTRICE...

- A. Le chiedi di consigliarti qualcosa da leggere
- B. Le chiedi di venire qualche volta con te a giocare a pallavolo ma non parlate mai di libri
- C. La prendi in giro chiamandola "topo di biblioteca"

7. LA ZIA TI CHIEDE SE TI È PIACIUTO IL LIBRO CHE TI AVEVA REGALATO PER IL COMPLEANNO:

- A. Le fai subito capire che l'hai letto e apprezzato
- B. Le rispondi che non te lo ricordi più perché l'hai letto tanto tempo prima
- C. Non l'hai neanche aperto e ti inventi qualcosa per distrarla

8. SORPRESA, FINALMENTE HAI COMINCIATO UN LIBRO CHE TI PRENDE:

- A. Lo leggi tutto d'un fiato: non vedi l'ora di sapere come andrà a finire
- B. Decidi di leggerlo, ma solo qualche pagina al giorno
- C. Leggi, leggi ma... speri che diventi noioso per poter smettere

9. L'INSEGNANTE TI INTERROGA SUL LIBRO CHE DOVEVATE LEGGERE DURANTE LE VACANZE:

- A. Alzi la mano perché vuoi dire subito la tua
- B. Aiuti il compagno di banco che non sa rispondere
- C. Frughi nello zaino facendo finta di cercare un quaderno, sperando che non chiami proprio te

Risultati del test

LETTORE CANNIBALE (maggioranza di A)

Sei un divoratore di libri e la tua sta per diventare una mania... dovresti dosare meglio i tempi e leggere sì, ma anche uscire, fare sport e magari trasmettere un po' della tua passione per i libri a chi proprio non ce l'ha!

LETTORE BUONGUSTAIO (maggioranza di B)

Complimenti! Sei un buon lettore perché non esageri: sai goderti la lettura al momento giusto, senza nulla togliere allo sport, ai videogiochi, a computer e TV e naturalmente... ai compiti!

LETTORE MANCATO (maggioranza di C)

Tu e i libri siete due perfetti sconosciuti. Hai troppa paura di far la fatica di leggere senza ricavarne alcun piacere. Ma ti sbagli, perché un libro è cibo per la mente e, se la tua resta denutrita, poverina, chissà come soffrirà!

Un portale magico a portata di mano

CLASSE 1B SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“E ora eccolo, adolescente chiuso nella sua stanza, di fronte a un libro che non legge. È seduto davanti alla finestra, con la porta chiusa alle spalle. Pagina 48. Non ha il coraggio di contare le ore passate per arrivare a questa quarantottesima pagina. Il libro ne conta esattamente quattrocentoquarantasei. Come dire cinquecento. 500 pagine! Se almeno ci fossero dei dialoghi. Figurati! [...] Rivede le labbra del professore annunciare il titolo. Sente la domanda unanime dei compagni: “Quante pagine?”. “Tre o quattrocento...” (Bugiardo...)”

L’annuncio della data fatidica scatena un concerto di proteste: “Quindici giorni? Quattrocento pagine (cinquecento) da leggere in quindici giorni! Ma, prof, non ce la faremo mai!”.

(Daniel Pennac, *Come un romanzo*)

Dite la verità... Quanti di voi si sono riconosciuti nell’adolescente descritto sopra? Per quanti leggere è sinonimo di noia e di fatica?

Niente di più falso, in realtà. E ora proveremo a convincervi.

Immaginate di avere un portale magico sempre a portata di mano; un libro è proprio questo: lo aprite e vi ritrovate in un’altra dimensione, in mondi nuovi, dentro storie che vi faranno ridere, riflettere, sognare.

Non siete convinti? Se ci pensate, un libro è un po’ come avere a disposizione un biglietto per viaggiare ovunque senza uscire da camera vostra! Potete addirittura viaggiare nel tempo, se volete. Cosa desiderare di più?

Ma non solo. Un libro vi consente di vivere mille vite in una sola. Come ha scritto un grande autore, Umberto Eco, *“chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5.000 anni: c’era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l’infinito... Perché la lettura è un’immortalità all’indietro”.*

In questo periodo, alcuni di noi stanno leggendo *I classici compagni di scuola*, dello scrittore Paolo Di Paolo, che racconta di una classe immaginaria formata dai protagonisti dei grandi classici, da Passetout a Jo March.

Queste sono le sue parole, che ci sono piaciute e che vi proponiamo, sperando riescano a invogliarvi a leggere: *“Una biblioteca di classici è anche una ghiacciaia in cui sono custoditi i ricordi del mondo. Vuoi sapere com’era andare a scuola in Italia a fine Ottocento? Allora leggi “Cuore” di De Amicis. No, ma io sono curioso di scoprire con quali mezzi si viaggiava nel 1872. Va bene, eccoti “Il giro del mondo in ottanta giorni”. Io vorrei approfondire la storia della corsa all’oro nel Klondike. Bene, si consigliano le opere di Jack London”.*

Vi abbiamo convinto della bellezza e del piacere di leggere? Non ancora? E allora, eccovi anche qualche consiglio pratico:

- **Trovate il libro giusto per voi e sperimentate:** non tutti i libri sono uguali, e c’è un mondo enorme da esplorare: se non vi piacciono i romanzi classici, provate una saga fantasy, un giallo, un fumetto... Basta cercare, il libro giusto è lì che vi aspetta.
- **Iniziate con letture brevi:** ci sono tanti bei libri che si possono leggere in poco tempo. Meglio iniziare con qualcosa che non vi spaventi!
- **Non arrendetevi:** se all’inizio un libro non vi piace, dategli un’altra possibilità e continuate, potrebbe stupirvi!
- **Scegliete il posto giusto per voi:** trovate un angolo tranquillo e rilassante in cui leggere, la lettura sarà ancora più piacevole.
- **Fate della lettura un’abitudine:** non dovete leggere per ore tutto d’un fiato! Iniziate con pochi minuti al giorno, vedrete che in men che non si dica non riuscirete più a stare senza libri! Prima di iniziare a leggere, decidete per quanto tempo volete farlo oppure stabilite il numero di pagine: avere un obiettivo aumenta la motivazione.

E per concludere, ecco qualche suggerimento...

Di seguito trovate un elenco dei nostri libri preferiti. Buona lettura!

Diario di una schiappa, di Jeff Kinney
Galaxy, uno straordinario viaggio nell’universo, AA. VV.

I desideri fanno rumore, di Paolo Di Paolo
Il gatto con il cappello matto, by Dr. Seuss
Il giornalino di Gian Burrasca, di Vamba
Il richiamo della foresta, di Jack London

Io sono zero, di Luigi Ballerini
La stanza 13, di Robert Swindells

La storia infinita, di Michael Ende

Piccole donne, di Louisa May Alcott

Ronja. La figlia del brigante, di Astrid Lindgren

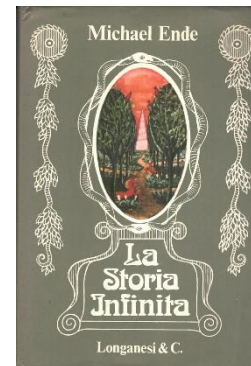
Se dico no, di Sabina Colleredo

Storia della storia del mondo, di Laura Orvieto

Storia di Molly, di William Bruce Cameron

Sussi e Biribissi, di Paolo Lorenzini

Ulisse racconta, di Mino Milani



Ah...aspettate! Per i vostri genitori...anche i nostri prof. ci hanno indicato i loro libri del cuore. Eccoli! Chissà se riuscite a indovinare chi ha scelto che cosa?

La sfera e la Croce, di Gilbert Keith Chesterton

Le montagne rosa, di Massimiliano Ossini

Oliver Twist, di Charles Dickens

Sogno di un uomo ridicolo, di Fëdor Dostoevskij

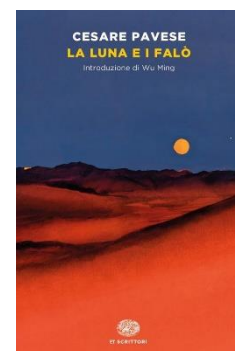
Sulla strada, di Jack Kerouac

L’insostenibile leggerezza dell’essere, di Milan Kundera

La figlia dell’ammiraglio, di Victoria Fyodorova

La lingua salvata, di Elias Canetti

La luna e i falò, di Cesare Pavese





CHE COS'E' LA FELICITA'?

Ce lo spiegano i ragazzi della Classe 2E della scuola secondaria di primo grado

si può descrivere perfettamente quali sensazioni proviamo o quali sono causa della nostra gioia. Per essere felici bastano piccoli gesti o brevi momenti, ma passati con le persone che amiamo e con cui ci divertiamo.

AlessioG: La felicità è andare agli allenamenti, è divertirsi con i propri compagni, quando vedi i parenti più stretti, quando la sera ci sono gli scherzi di papà. La felicità è quando con gli amici vai la sera al cinema, a mangiare fuori o stai in giro nel solito paesino.

Evelina: La felicità è il momento in cui otteniamo le cose che ci piacciono di più, dunque lo stare con la famiglia e con gli amici che ne fanno parte. Basta un piccolo pensiero per strappare un sorriso.

Niccolò: Secondo me la felicità è momentanea e non si può raggiungere pienamente. Si ha in brevi momenti, ma poi va via, però spinto da essa mi impegno di più, per raggiungerla ancora. Per me la felicità è una tranquilla serata senza timore o ansia per il giorno successivo, oppure si racchiude in una semplice risata fra amici; può essere una sensazione o anche un istante in cui ti concentri esclusivamente sul tuo sorriso.

Marco: Secondo me la felicità è un'emozione sempre presente, anche se a volte sembra che ci abbia abbandonato. Sono felice quando sono con i miei amici, con i nonni o con i miei cani. Spesso quando sono felice, posso apparire indifferente, però quando ripenso a quei momenti sono felicissimo.

Serena: Per me la felicità è una cosa preziosa, che si trova nei piccoli momenti e nelle più diverse situazioni. Mi sento felice quando entro in casa della nonna la domenica e sento l'odore del suo buonissimo e inimitabile sugo, quando viaggio e visito nuovi luoghi, quando sono più giorni in giro per l'Italia con le mie amiche per le competizioni di ginnastica artistica, quando passo del tempo con i miei amici e con la famiglia.

Francesco: Secondo me la felicità è una cosa che devi conquistare con il tempo, come se ci fosse un inizio in basso e, salendo, la felicità aumentasse sempre più, senza fine.

Lorenzo: Per me la felicità è come un monte sul quale tutti vogliono vivere. Alcuni, però, per fatti spiacevoli, cadono nella tristezza e nella rabbia, riuscendo semmai, di tanto in tanto, ad arrivare in cima, per poi cadere ugualmente. Solo i più forti animi riescono ad aggrapparsi a questa montagna inarrivabile, prima di scivolare giù definitivamente. Altri riescono a vivere su questo monte, anche se sono davvero pochi; altri ancora si accontentano, stanziandosi nel posto in cui sono arrivati, ma vengono continuamente smossi dai forti venti delle disavventure.

AlessioC: La felicità dura poco; la si può ottenere dalle piccole cose, le persone care, ma è un attimo, non è infinita.

Davide: La felicità è sempre dentro di noi, ma a volte si manifesta di più e a volte di meno.

Malika: La felicità è un'emozione che si ottiene con fatica, ma a volte, invece, arriva quando meno ce lo aspettiamo. Felicità è passare tempo con chi si vuol bene.

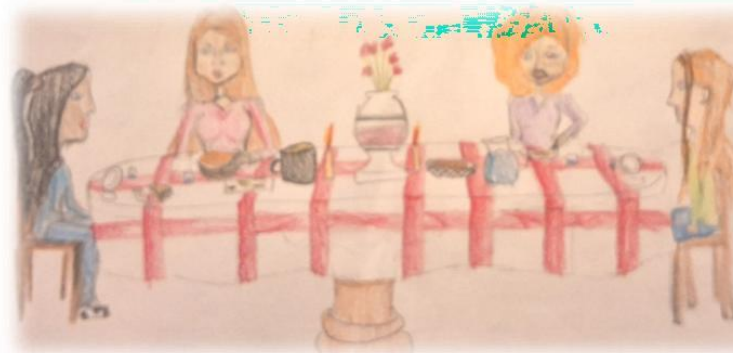
Kristian: Per me la felicità è lo stare con quella persona che sempre ti ha sostenuto e sempre lo farà; è stare con quella persona che ti capisce davvero e che continuerà a farlo sempre; è stare con la famiglia e con i parenti. La felicità si può raggiungere solo se accanto hai le persone giuste.

Sandra: Per me è ciò che si vive ogni giorno, dipende solo dalle nostre scelte; se è perfezione non è felicità! Significa essere arditi, pieni di passione, raggiungere i propri obiettivi. La felicità va vissuta, non per forza manifestata.

Armenaida: La felicità per me è avere tutta la mia famiglia accanto, passare tempo con loro, sentire i miei genitori che mi dicono: "Siamo sempre con te, continua così che ce la farai!".

Jimmy: Per me la felicità è quando sto con le persone a cui voglio bene: i miei compagni degli scout e di scuola, la mia famiglia e i miei professori.

Bianca: Non so bene cosa sia la felicità per me. Non posso dire la famiglia e gli amici, perché spesso sono proprio loro a rendermi triste. Un bel voto e l'hockey mi danno gioie fugaci, che presto volano via, quindi credo di essere ancora in attesa della vera felicità.



BUON 2025, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

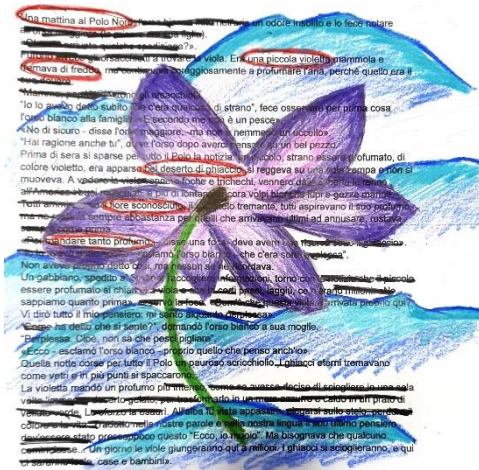
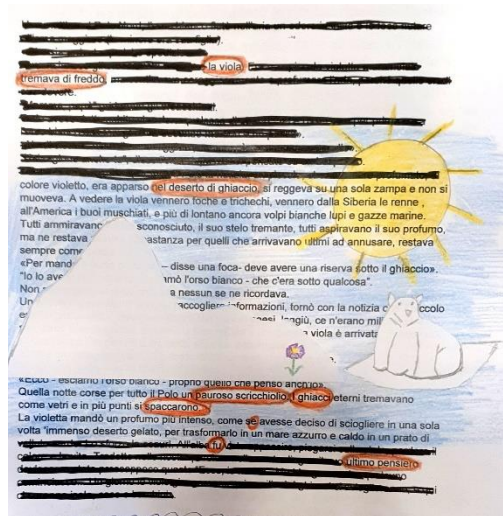
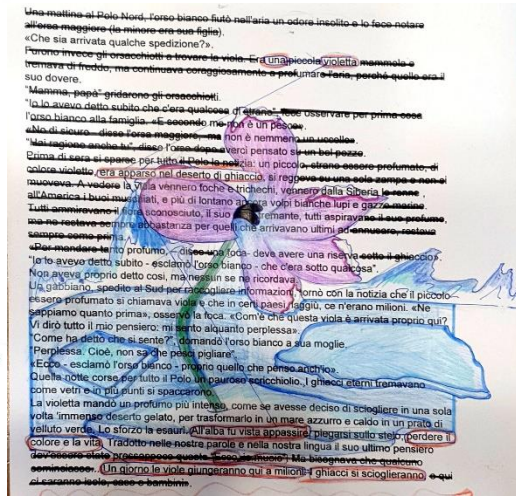
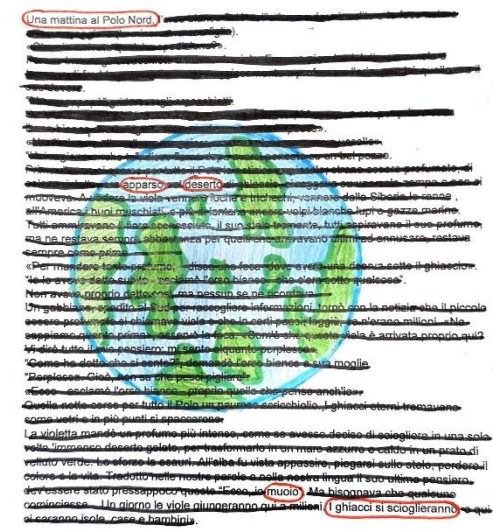
Classe IE scuola secondaria di primo grado

E PER FINIRE... DIVERTIAMOCI UN PO'

In preparazione della giornata mondiale dell'ambiente noi della classe 1° E dell'Istituto Anna Frank di Pistoia ci auguriamo che questo sia un anno di cambiamenti in positivo riguardo al tema della salvaguardia del nostro pianeta.

Partendo dalla lettura di una celebre fiaba di Gianni Rodari, "Una viola al Polo Nord", gli alunni sono stati invitati a riflettere sul cambiamento climatico. Protagonista della storia è una viola che spunta tra i ghiacci del Polo Nord. Sensibilizzati alla lettura e invitati a lavorare con la tecnica del Caviardage, gli alunni capiscono che non c'è tempo da perdere e che *serve un cambiamento da parte di ognuno di noi perché non si può vivere in prosperità, né felici, in un pianeta malato: la salute dipende anche da quella del pianeta.*

"Una profumata viola tremava di freddo nel deserto di ghiaccio quando un pauroso scricchiolio fece spaccare i ghiacciai e per tutti fu l'ultimo pensiero".



Rebus: 1 4; 1 5; 2 4 = 3 8 5 lituocruiverba.com

U _ _ _ R _ _ _ ST _ _ _

Il Labirinto

Pierino si è perso! Aiutalo a trovare la strada di casa!

Crucipuzzle

EMOZIONI

P	G	L	S	T	O	R	R	O	R	E	I
A	I	T	R	I	S	T	E	Z	Z	A	A
U	O	S	O	R	P	R	E	S	A	N	M
R	I	D	I	S	G	U	S	T	O	O	O
A	A	S	O	L	L	I	E	V	O	I	R
J	G	D	R	A	B	B	I	A	A	A	E
D	I	V	E	R	T	I	M	E	N	T	O
J	K	K	D	V	N	A	N	S	I	A	E

- | | | |
|----------|----------|--------------|
| PAURA | RABBIA | TRISTEZZA |
| GIOIA | DISGUSTO | SORPRESA |
| SOLLIEVO | AMORE | DIVERTIMENTO |
| ANSIA | ORRORE | NOIA |



© Pianetabambini.it